

COMUNE DI CANNARA

PROVINCIA DI PERUGIA

MOZIONE

(Presentata ai sensi dell'art. 64 e 65 del Reg.to. del Consiglio Comunale)

Oggetto: **“L’acqua è un bene comune”**: adesione al manifesto per l’acqua e al coordinamento degli enti locali per l’acqua pubblica, impegni conseguenti.

PREMESSO che

l’acqua è un bene comune ed è un bene finito indispensabile all’esistenza di tutti gli esseri viventi; la disponibilità e l’accesso all’acqua potabile sono diritti umani inalienabili e inviolabili di ciascuno.

CONSIDERATO che

complessivamente oltre 1 miliardo e 400 milioni di persone che abitano il pianeta non hanno accesso all’acqua potabile e che per far fronte a questa situazione è stata promossa la campagna mondiale Acqua diritto umano bene comune ed è stato costituito un Comitato Internazionale per un contratto mondiale per l’acqua.

CONSIDERATO inoltre

che tra le iniziative del Comitato Internazionale per un contratto mondiale per l’acqua vi è la diffusione del Manifesto dell’Acqua di cui si chiede la sottoscrizione; che lo scorso 21 novembre a Roma, nell’ambito del Secondo Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua, si è tenuta la prima Assemblea del Coordinamento nazionale degli Enti Locali per l’Acqua pubblica.

RITENUTA OPPORTUNA

La necessità di continuare ad affermare il principio che **l’acqua è un bene comune** e la sua gestione deve avere come **principale obiettivo il controllo della qualità** di questo bene e la possibilità per tutti i cittadini di ottenerne la disponibilità.

VISTO

Il MANIFESTO DELL’ACQUA a cura del Comitato internazionale per il Contratto Mondiale sull’Acqua (allegato alla presente mozione).

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad avviare ogni iniziativa utile affinché il Parlamento approvi iniziative legislative (es. leggi popolari presentate) per la pubblicizzazione dell’acqua;

- 2) a proseguire l'opera di sensibilizzazione sul tema dell'acqua e della desertificazione coinvolgendo gli altri Comuni della provincia e la Regione che ha già approvato un ordine del giorno in questa direzione;
- 3) a contrastare ogni forma di politica e di sviluppo che di fatto possa comportare direttamente o indirettamente o un impoverimento quantitativo/qualitativo del patrimonio "acqua" o un estendersi dei processi di desertificazione;
- 4) a promuovere azioni per
 - a. preservare e salvaguardare le risorse idriche e favorire l'accesso all'acqua per tutti, come diritto a partire dal proprio territorio;
 - b. ridurre il consumo e gli sprechi di acqua potabile a livello di comportamenti ed usi quotidiani;
 - c. sollecitare i gestori affinché garantiscano una buona qualità dell'acqua del rubinetto;
 - d. praticare la riduzione dei consumi domestici e a sollecitare l'adozione negli edifici pubblici, nelle abitazioni, di tecnologie di riduzione dei consumi (riduttori di flusso);
 - e. sostenere, con tutti i mezzi legittimi, iniziative concrete in difesa dell'acqua come diritto umano e bene comune da parte delle istituzioni;
 - f. definire le azioni necessarie per garantire una gestione ed un governo pubblico delle risorse idriche del territorio;
- 5) a sottoscrivere il II MANIFESTO DELL'ACQUA a cura Comitato internazionale per il Contratto Mondiale sull'Acqua, All. A) e di aderire al Coordinamento Enti Locali per l'Acqua Pubblica;
- 6) a modificare lo Statuto Comunale introducendo il riconoscimento dell'acqua come bene comune pubblico e patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi e l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale che non deve essere assoggettato a norme di mercato.

Cannara, 1 marzo 2010

Il consigliere Comunale
Fabio Andrea Petriani

Il Sindaco
Giovanna Petriani